Anno XXXVI. Venerdì 20 Aprile 1883 N. 93

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uscio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

La estrema Sinistra si dispone ad attaccare la legge che aumenta l'appannaggio del duca di Genova. Circola già una domanda di appello nominale, firmata da Cavallotti, Maffi, Ceneri, Bovio, Ferrari e Fortis. Dicesi che Cavallotti e Ceneri parleranno contro. Però Panizza e Govi rifiutarono di firmar la domanda — Bertani non si farà vedere alla Camera il giorno della discussione. Che ire si scateneranno contro il Bertani nei *Secoli* e nei *Secolini*. Ma noi guardiamo sorridendo e ripetiamo: Poveri untorelli, non sarete voi i distruttori..., di Milano!

Sulla quistione delle alleanze continuano la diatribe contro di noi nella stampa francese. La *République*, organo del ministro degli esteri, dice che Germania ed Austria si sono assicurate un partigiano docile e pronto a ogni abnegazione pur di restare in buona compagnia, il Mancini che avrà posto alla tavola dei domestici e a cui saranno serviti i rimasugli del banchetto. — Grattate il sarcasmo, salta fuori la stizza.

Neanche in Germania la politica coloniale della Francia trova indifferenza non che favore. Si assicura infatti che il governo tedesco segue con grande interesse gli affari del Congo, e che è pronto ad appoggiare le rimostranze dell'Inghilterra e del Portogallo contro le pretese della Francia in quelle regioni. Un dispaccio da Lisbona annunzia che la questione del Congo, minaccià d'inasprirsi.

Vero è però che in questo momento le sfere politiche della Germania sono occupate da un argomento di molta importanza. È il messaggio imperiale, del quale abbiamo parlato ieri, sui lavori parlamentari. I giornali liberali lo dichiarano in generale superfluo o ne condannano la forma: altri scorgono nel messaggio il precursore dello scioglimento del *Reichstag*. Nei circoli parlamentari va guadagnando sempre più terreno l'idea di rispondere al messaggio mediante un indirizzo all'imperatore. In questo indirizzo i liberali faranno valere i motivi che li indussero a procedere cautamente nell'esame e nell'adozione dei progetti politico-sociali presentati al parlamento. In questo caso però, siccome l'intendimento di Bismark e il messaggio imperiale sono appunto rivolti a favorire l'adozione di quei progetti, ogni ostacolo che a quello scopo si frapponga è un passo che avvicina il parlamento alla minacciata dissoluzione.

La questione della scelta del nuovo governatore del Libano si prolunga al di là di ogni previsione, giacchè neppure nella seduta di Lunedì gli ambasciatori riuniti in conferenza a Costantinopoli furono in grado di prendere una decisione definitiva. L'ambasciatore di Russia dichiarò essere ancora senza istruzioni; l'incaricato di affari inglese chiese ulteriori spiegazioni. I rappresentanti dell'Austria Ungheria, della Germania e dell'Italia rinnovarono la dichiarazione che avrebbero accettato il candidato per cui fossero assenzienti tutte potenze.

Il disaccordo delle potenze favorisce, dicono, i progetti del sultano, il quale sarebbe personalmente disposto a confermare nell'antico ufficio Rustem pascià, dell'opera del quale il governo turco altamente si loda.

## ACTONEIDE

A fronte di 145 palle bianche, il bilancio della marina ebbe 115 palle nere e 40 astensioni. Ministero curioso quello dell'on. Depretis, e più curiosa situazione della Camera! Il Ministero è sicuro di aver un voto di fiducia se pone la quistione di Gabinetto, perchè la Camera non vuole una crisi, ma pochi Ministeri vi furono, i cui componenti sollevassero così viva ripugnanza nella Camera, come il Ministero attuale. Il Depretis dovette intervenire per salvare il ministro Baccelli, come adesso intervenne per difendere Acton. Dopo l'intervento di Depretis nasce uno spettacolo singolare. Quelli che hanno più vivamente attaccato il ministro o gli danno voto favorevole, o dichiarano di astenersi, o se ne vanno al momento della votazione dalla sala. E dopo danno la palla nera contro il bilancio, nella lusinga di far cadere il ministro con un voto segreto!

Questo screditа la Camera e a lungo andare deve pure indebolire il Ministero. È tempo che si faccia una politica franca leale, e che non appoggino lo stesso Ministero uomini di tendenze opposte, gli uni in grazia di alcuni ministri e gli altri in grazia di certi altri. La Camera ha fiducia nel Ministero collettivamente, e sfiducia in alcuni ministri individualmente. In realtà si può conchiudere che il Ministero non ha la fiducia della Camera. Ma si ha una grandissima paura di spiegarsi. Adesso si discute il bilancio dell'entrata, e si va dicendo che quando verrà in discussione il bilancio dell'interno, si farà osservare che è vicina la fine di aprile, e che sarebbe vergognoso chiedere un'altra proroga dell'esercizio provvisorio, per rinviare ancora una volta la questione sull'indirizzo della politica del Gabinetto e sulla sua posizione verso la Camera e verso il paese. Questa sarà una politica che sarà forse utile pel momento, ma non ha dignità, nè franchezza. Non diciamo che non ha grandezza, perchè pare che a ciò da tutti siasi rinunciato.

Il ministro Acton non si è dimesso dopo il voto di sabato, col quale la Camera ha votato l'ordine del giorno accettato dal Ministero per la paura di una crisi, ma ha fatto capire chiaramente che crede piuttosto agli accusatori che al ministro. Non si dimetterà probabilmente nemmeno dopo la votazione sul bilancio, sebbene ei si trovi di fronte a 115 deputati che non indietreggiano per farlo cadere, nemmeno dinanzi al rifiuto del bilancio, che è un'enormità. Il Depretis, il quale, difendendo Acton, ha avuto la singolare idea di lodare uno dei suoi più fieri accusatori, il Saint-Bon, ha cercato di rimediare spiegando le sue parole, perchè egli non vuole che si apra la più piccola breccia nel suo edificio, per timore che possa entrarvi il nemico. Egli rimanda sempre la battaglia, perchè si trova bene nella posizione in cui è attualmente, e che gli permette di avere amici in tutti i campi, che si lusingano di trarlo dalla loro parte, o d'impedirgli almeno di passare apertamente dalla parte opposta.

## IN ITALIA

ROMA 18. — Il giornale *Il Diritto* smentisce recisamente la notizia che i Sovrani di Rumania non siano venuti a Roma, per non far cosa sgradita al Papa.

La relazione del deputato Miceli sull'appanaggio al Duca di Genova dice che la Commissione parlamentare l'approvò senza discussione e confida che la Camera coglierà volentieri quest'occasione per dare un nuovo attestato di devozione alla Dinastia.

— Il principe Arnolfo rappresenterà la Baviera alle feste in onore del matrimonio del principe Tommaso. Assicurasi che gli sposi visiteranno le principali città d'Italia.

— Il processo Tognetti-Coccapieller procede senza nessun interesse, essendo già finita l'audizione dei testi importanti.

Credesi che si pronunzierà il verdetto sabato 28 aprile.

— Si attende oggi a Roma il cardinale Lavigerie arcivescovo di Algeri.

— Il principe ereditario di Germania verrà certamente in Italia. Si dà per positivo che egli venga a definire le trattative per il viaggio del nostro re a Berlino.

— Oggi si ripresero le trattative per lo stabilimento di una rappresentanza dell'Inghilterra presso la Santa Sede.

— Il ministro della Svizzera ha fatto visita a S. M. il Re al Quirinale. Egli poscia ha comunicato al Mancini che il Governo elvetico è pronto a trattare coll'Italia e colla Francia in una Conferenza internazionale pei lavori riguardanti il traforo del Sempione.

GIRGENTI — È stata scoperta una associazione di malfattori. Sono stati operati 40 arresti. La *mafia* è atterrita. È molto lodato per questo colpo il prefetto Sensales.

TORINO 18. — S. A. R. il principe Amedeo è arrivato con treno speciale e fu ricevuto dalle autorità.

S. A. R. la duchessa di Genova si è recata a Stresa.

## ALL'ESTERO

FRANCIA — A Nimes la grande raffineria Lamouroux è stata distrutta da un incendio.

Lo speculatore Bidermann, che si è suicidato per dissesti finanziari, s'era

---

### APPENDICE

**Lettera aperta al cronista teatrale della *Gazzetta Ferrarese***

Egregio Signore

Se avessi l'onore di conoscerla personalmente mi sarei fatto ardito d'invitarla ad una accademica discussione sulla interpretazione da me data al carattere di Loris Ipanoff nella *Fedora*, colla certezza che i di lui criteri avrebbero potuto se non cambiare radicalmente la mia convinzione, arricchire la mia mente di nozioni che possono essermi tuttavia sconosciute in fatto d'arte rappresentativa.

Le premetto che io non faccio nulla a caso sulla scena, tutto quello che faccio lo penso, lo studio giorno e notte e quando mi presento al pubblico sono convinto di dover fare così e non altrimenti. Può essere però, ed anzi lo ammetto, che la preoccupazione delle difficoltà da superare, e il timor panico da cui siamo invasi noi artisti la prima sera della rappresentazione di un lavoro importante dinanzi ad un pubblico compatto e autorevole, rendano l'estrinsecazione meno efficace di come l'abbiamo immaginata. Vediamo se ciò può essermi accaduto nel riprodurre quel personaggio.

Loris amò perdutamente una giovane, la sposò contro il volere di sua madre e di suo fratello; dopo due mesi si vide vilmente tradito e deriso; uccise il seduttore e fuggì. Giunto a Parigi ebbe notizia che sei settimane dopo la moglie era morta di crepacuore, che egli era accusato come nichilista, esiliato e le sue sostanze confiscate. Sono di quei colpi che gelano l'anima e che spossano la fibra. A Parigi s'incontra con molti suoi connazionali, ma nessuno sa che egli sia accusato dell'assassinio del seduttore di sua moglie, perchè Gariskine, capo della Polizia Russa, ad arte volle tenere celati i suoi sospetti su Loris per non metterlo sull'avviso onde poterlo più agevolmente tirare in un agguato. La sola Fedora possiede il segreto dei sospetti della Polizia Russa e si è assunto di ottenerne da Loris la rivelazione avviluppandolo in una rete d'amore. Egli però si mostra circospetto, calmo, freddo sempre ed a tal segno che l'occhio penetrante di Fedora, aguzzato dall'amore potente che nutriva per l'ucciso e dall'odio per l'uccisore, non sa scoprire sul volto negli occhi e nelle azioni di questo un indizio atto a dar certezza a' suoi sospetti. — Non lo dico io, lo dice la stessa Fedora al diplomatico De Siriex all'atto 2° e lo stesso De Siriex soggiunge: Poco fa parlavamo dell'uccisione di Vladimiro; Loris era presente, la sua fisonomia non si è alterata. Fin qui dunque non sarebbe freddezza ma circospezione.

La prima scena fra lui e Fedora è un ricamo erotico; tutto quello che egli dice è quasi infantile; le manifesta, è vero, sospetti che sarebbero per essa oltraggiosi, ma lo fa col tono carezzevole con cui si dice ad un leggiadro fanciullo: canaglia, nel tempo stesso che amorosamente lo si bacia. La ripugnanza che Fedora prova al sentirsi attratta dalle braccia di lui, egli la interpreta come ritrosia d'amore, tanto la sua mente ed il suo cuore sono pieni d'adorazione per essa.

All'annunzio che Fedora partirà l'indomani per la Russia, egli si vede ad un tratto rapire l'unico conforto del suo esilio e nella speranza di farle cambiare determinazione, le dice di essere esiliato perchè creduto l'uccisore di Vladimiro e quindi egli non potrà seguirla. Circuito, amaliato da lei, dopo averle chiesto, scrutandola negli occhi, se sente per lui un vero amore, le confessa di essere l'uccisore di Vladimiro. A questo punto Fedora scatta e gli grida « assassino! » Egli che sa esservi in quell'altra sala molta gente, cerca placarla, ed è necessario che lo faccia con tono di voce repressa per non dar esca alla discussione che potrebbe essere udita. L'ira di lei, non

impegnato in una operazione d'oli per 107 milioni. Il Bidermann aveva tentato di far rialzare, con un giuoco audacissimo, il prezzo degli oli in tutta l'Europa.

Il fallimento del Bidermann obbligherà alla liquidazione molte Case di Parigi.

— Si ha da Marsiglia 18:

Stamane gli operai del porto tennero una riunione coll'intervento dei deputati Peytral e Clovis Hugues. La riunione numerosissima fu tumultuosa.

Molti operai pronunziarono discorsi violentissimi e fecero appello alla rivoluzione provocando disordini.

Un operaio italiano appoggiò gli oratori e venne freneticamente applaudito.

I deputati Peytral e Clovis Hugues consigliarono gli scioperanti a ritornare al lavoro. I loro discorsi suscitarono rumori e proteste.

A grande maggioranza gli operai del porto deliberarono di continuare nello sciopero a qualunque costo.

Gli operai muratori invece in numero di 2400 ripresero il lavoro, alla condizione che venga loro corrisposto il salario giornaliero di lire 5.

I marinai rinviarono lo sciopero ad altra epoca per non incorrere nelle pene correzionali.

Intanto la situazione commerciale di Marsiglia è disastrosa. Tutti gli affari in porto vanno alla malora.

INDIE INGLESI — Avvenne una grande sciagura a Secunderabad.

Tre zattere con 75 persone che erano impegnate in una cerimonia religiosa indiana si rovesciarono. Rimasero annegate 62 persone.

BAVIERA — Si ha da Monaco, 18: Col treno diretto delle 6 ant. ha lasciato la nostra città S. M. il Re Alberto di Sassonia.

Il principe Tomaso colla sua sposa partiranno probabilmente venerdì o sabbato.

## IN MUNICIPIO

*Deliberazioni della Giunta Municipale*
*Sedute del 3 e 5 Aprile*

Provvedeva per l'assistenza ai lavori di riordinamento del Docile di S. Tomaso, e di costruzione della nuova fogna lungo le vie Cisterna del Follo, Savonarola, Volta Paletto e Gorgadello.

Rimise al Bilancio 1884 la domanda della Società Savonarola per ottenere l'elargizione di quel sussidio che prima veniva concesso a profitto dell'istruzione Carceraria.

Nominava il sig. ing. conte Francesco Magnoni a collaudatore dei lavori eseguiti all'ingresso alla sala di osservazione nel Cimitero della Certosa.

Deliberava di concedere alla Deputazione Provinciale il permesso per la costruzione di un tratto di acquedotto all'oggetto di scolare totalmente la Fossa del Castello onde poscia eseguirne l'espurgo, dichiarando non essere il caso di concorrere, come si richiede, nella spesa occorrente pel lavoro medesimo.

Approvava la proposta dell'Ufficio Tecnico di commutare in pietrisco l'acciottolato del tronco di strada di circonvallazione fuori Porta Reno fra la provinciale di Bologna ed il fondaco Zamorani.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per la conferma di alcuni insegnanti elementari.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della Provincia per ottenere la facoltà di provvedere a trattativa privata i marmi occorrenti per le otto finestre che devono decorare il prospetto della loggia già di proprietà Bazzi.

Ammise Fiori Romeo a far parte della Banda Comunale.

Aderiva alla domanda del sig. cav. Lamperti diretta ad ottenere il permesso di far eseguire un Concerto nel Teatro Municipale, con che però il Concerto stesso abbia luogo possibilmente il 24 del corrente mese.

Mandava all'Ufficio Tecnico per la compilazione dei diversi piani esecutivi per la radicale sistemazione delle vie interne della Città.

Autorizzava il riordinamento dei fianchi di alcune strade sistemate a ghiaia del 1 e 2 Riparto.

Autorizzava la costruzione del 1 tronco di marciapiedi della via Mortara.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali ad uso Scuole in Gaibana.

Nominava Vignoli Gaetano al posto di accalappiatore dei cani.

Rimise alla Divisione di Polizia Municipale, per definitivo parere, la domanda per attivazione di un esercizio da fabbro ferraio in via Garibaldi N. 30.

Permise l'attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in S. Martino N. 12.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie istanze per apertura ecc. di pubblici esercizii.

## Esposizione Generale Italiana 1884

*(Nostra corrispondenza)*

18 Aprile 1884.

(K) Tre deliberazioni, che dovrebbero trovare un eco possente in ogni provincia, sono quelle prese dalla Giunta Distrettuale di Napoli e dalla Giunta di Cuneo.

La prima, dopo aver promesso a quegli espositori, che ne facessero richiesta, l'invio gratuito degli oggetti ad esporsi, ha di questi giorni mandate lettere d'invito a tutti i principali personaggi e produttori (circa 3 mila) d'intervenire ad una riunione che si terrà nelle sale di quella *Borsa*, allo scopo d'eccitarli direttamente a voler concorrere all'Esposizione Generale Italiana in modo degno di quella provincia.

La Giunta di Cuneo dal canto suo ha deciso che parecchi suoi membri si rechino a scuotere personalmente quei pochi produttori, che continuano a dormire saporitamente.

Uno dei progetti che incontrò l'approvazione di pressochè tutti i Torinesi è quello pubblicato sulla *Gazzetta di Torino* da uno scienziato nostro e che riguarda l'Esposizione Internazionale d'elettricità.

« Temo, egli scrive, che gli apparecchi i quali riflettono i vari tipi di illuminazione elettrica non possano essere sufficientemente apprezzati, dacchè se l'Esposizione avrà luogo nelle ore diurne soltanto non vi sarà modo di poterli utilizzare e se il pubblico verrà ammesso nelle gallerie anche nelle ore serali, s'andrà incontro a due inconvenienti. La troppa lontananza riterrà i forestieri dal recarsi in un sol giorno due volte al Valentino, ed in secondo luogo non sarà prudente l'ammettere di notte il pubblico in luoghi dove sono raccolti tanti valori artistici e industriali. »

Egli per conseguenza conchiude: che si domandi la concessione di parte del giardino Reale per la durata dell'Esposizione e lo si converta nell'ore serali in luogo di pubblico ritrovo.

Siano ivi collocati i vari tipi di lampade ad incandescenza ed a località equi distanti e si potrà così mettere in rilievo la maggiore o minor bontà dei vari sistemi offrendo in pari tempo al pubblico uno spettacolo fantastico e nuovo.

# CRONACA

**Società Operaia.** — Domenica prossima, alle 1 pom., avrà luogo l'adunanza consigliare per trattare sulla proposta della Direzione di aprire un concorso al posto di medico sociale in surrogazione del compianto dott. Ercole Monti.

**Conferenze Popolari.** — La Commissione nominata dalla Società Operaia per promuovere delle Conferenze popolari, ha pubblicato oggi il suo avviso. Diamo l'elenco, secondo il loro turno, dei sedici conferenzieri: Tamburini avv. Augusto, Bacci Giovanni, Mercatelli avv. Luigi, Cavalieri avv. Adolfo, Manfredi avv. Antonio, Ruffoni prof. Guglielmo, Vignocchi ing. Cesare, Cavalieri Pacifico, Gostoli Carlo, Cavalieri dott. Enea, Turbiglio prof. Giorgio, Fiaschi march. Carlo, Ghirlanda Romualdo, Mattioli prof. Francesco, Penolazzi prof. Edmo, Brunè Edmondo: e ci riserviamo d'indicare i temi che verranno svolti ogni Domenica nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio, Agosto.

**Alle informazioni** sulle premiazioni scolastiche dobbiamo aggiungere che a quelle di S. Martino, Vigarano Mainarda e Francolino fissate per Domenica, seguirà Martedì 24 quella di Quartesana.

**Pubblicazioni.** — Pei tipi Taddei il prof. Giuseppe Balestreri Ragioniere capo al nostro municipio ha pubblicato la prima parte di una sua opera « sulla contabilità pubblica applicabile ai comuni ed allo stato » — Questa prima parte forma un volumetto di 112 pagine e contiene le nozioni generali di amministrazione e contabilità.

Altre sei parti faranno seguito a questa, qualora all'autore non manchi il pubblico favore.

Prezzo di questa prima parte L. 2.

**Alla « Rivista »** — Sulla *Rivista* d'oggi si legge:

Il signor Bellettati Napoleone (e non Lodovico, come dice la *Gazzetta*) ci prega di dire a questo giornale che non è assolutamente vero quanto asserì nel numero del 10 corr. aprile essergli cioè stato rubate in Borsa L. 2700.

Il signor Napoleone in quella mattina si era recato in molte località, e non può (come disse alla Questura denunciando il furto) precisare che le L. 2700 gli siano state involate piuttosto in un sito che in altro.

Di questa rettifica fu a suo tempo informata la *Gazzetta Ferrarese* che promise di farla; ma a tutt'oggi fu muta come una tomba.

Nulla noi abbiamo promesso — e se fummo *muti come una tomba* c'era il suo perchè. E lo diciamo subito alla *Rivista*.

Il borseggio patito dal Bellettati noi lo abbiamo desunto dal diario della questura. Il diario veramente non diceva che fosse avvenuto in Borsa come tutti dicevano in piazza, e come noi abbiamo pubblicato, ma si esprimeva così: « Il sig. Bellettati Ludovico (diceva proprio Ludovico) ha denunciato essergli stata rubata mediante taglio della giacca, la somma di lire 2700. » — Nella sua lettera di rettifica a noi diretta, il Bellettati esprimeva bensì il dubbio che il borseggio potesse essere avvenuto in Borsa ma soggiungeva che la somma involatagli era di 1800 lire e non 2700!!!

A noi, diciamo la verità, ha fatto pessima impressione che uno, non ricco, mediatore esperto, che deve conoscere press'a poco la somma che tiene in tasca, abbia potuto fare due così diverse dichiarazioni.

E per non accreditare voci maligne che correvano e per essere benevoli col Bellettati, abbiamo incestinato con la di lui lettera tutte le rettifiche che conteneva.

La nostra benevolenza ci ha fatto buscare un mezzo rabbuffo e una mezza insolenza. E ci sta bene.

**In questura.** — La pagina odierna è candida come la neve dell'Alpi.

Brutto affare per la cronaca, oggi già troppo smilza, ma nullameno auguriamo sia questo il fato di tutti i giorni.

**M. Benetti** ci prega di ricordare a quelle Signore alle quali fu spedita la sua circolare per il giornale *La Cifra* di ritornargliela entro il 30 corrente.

---

trovando incentivo nelle di lui risposte si ammorza ed egli prende il partito di andarsene. Fedora che è risoluta a voler sentire la intera confessione, torna ad assediarlo colla seduzione ed egli quasi smarrito e forse pentito d'essere stato troppo confidente, promette di dirle tutto, ma solamente quando potrà mostrarle le prove di quanto asserisce; e parte per recarsi a casa a prendere la lettera diretta da Vladimiro a sua moglie.

E qui mi rivolgo sinceramente a Lei, perchè mi dica dove posso esserle sembrato difettoso, tenuto conto dell'ambiente e dello stato d'animo in cui si trova il personaggio da me rappresentato.

All'atto terzo egli si presenta deciso a confessar tutto.

Giacosa che, secondo me, è più filosofo che commediografo, fa dire da Valfrido a Berta:

> La vostra voce è fatta nel dolore sicuro,
> e narrate gli orrori che vi oppressero
> senza che si veli o ne tremi la grave cadenza.

E chi ha superato dei grandi dolori sente che questa del Giacosa è una osservazione finissima e profonda.

Io quindi fino al punto che coll'orecchio e l'occhio dell'intelletto mi pare di riudire le risa, gli scherni di mia moglie sul mio nome, e rivederla nelle braccia di Vladimiro, racconto con certa sicurezza l'accaduto; ma a quel punto riacceso d'ira, scatto dalla seggiola e quasi avessi nuovamente dinanzi i due colpevoli, faccio atto di stramazzare a terra lei e di uccider lui.

Se anche in questo punto sono stato poco efficace me lo dica che cercherò di correggermi.

Al quarto atto Loris si trova nella luna di miele. Ha viaggiato con Fedora quindici giorni, senza punto curarsi delle notizie che potevano giungergli dalla madre e dal fratello. Tutta la scena che precede la lettura della lettera io la rendo in modo scorrevole, gaia, quasi spensierata, allo scopo di preparare viemmaggiormente il contrasto coll'estrinsecazione del terribile dolore da cui devo necessariamente esser colpito all'annunzio della morte di mia madre e di mio fratello. E che tale estrinsecazione fu efficace, Ella me ne accerta con queste parole « Qui il Marchetti fu veramente caldo, vibrato, incalzante, appassionato, senza affettazione e senza esagerazioni di sorta ». Ma soggiunge subito: « E se lo sa e lo può essere per un quarto d'ora, noi non vediamo perchè non lo debba essere in tutti i momenti in cui il dramma lo esige ».

La mia risposta dopo quanto ho detto è semplice. Negli altri punti del dramma non sono come in quello, perchè l'analisi che ho fatto e del carattere e dell'ambiente e dei casi che hanno impressionato lo spirito di quel personaggio parmi che non mi diano diritto ad una diversa interpretazione senza tradire l'intenzione dell'autore, la logica dei fatti e senza cadere nel manierismo stereotipato che grazie al cielo va sparendo a poco a poco anche dalle scene italiane, non solo, ma ancora dalla letteratura, dalla scultura e dalla pittura.

Se sono in errore Ella mi farà cosa utile e gradita a convincermene.

ALESSANDRO MARCHETTI

---

*Caro Direttore.*

19 Aprile 83.

Per tutta risposta alla protesta pubblicata sulla tua *Gazzetta* da alcuni professionisti o addetti al teatro Municipale, ed alle chiose con cui la volesti far seguire, basterà che io ti dichiari, a nome della società che rappresento:

1.° Che nessuno si è mai sognato di fare una concorrenza a chicchessia, concorrenza che finirebbe per ricadere sopra chi la provocasse.

2.° Che ognuno di noi ha tutta la buona intenzione di andar d'accordo con tutto il mondo e di non creare difficoltà a danno di alcuno, molto meno dei signori Professionisti, verso

rente mese dipendendo dal numero delle adesioni, la pubblicazione di detto giornale.

**Società del gas di Ferrara.** — La Società del Gas di Ferrara rende noto che in relazione dello Statuto sociale 9 febbraio 1861 verrà convocata l' Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti nel giorno di Martedì 1° maggio 1883 alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della Società via Cortevecchia n. 3 casa avv. Pasetti.

Art. 40. Per essere ammesso all'adunanza, l' azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell' adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni cinque azioni, e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura: non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

**Teatro Tosi Borghi** — La bella commediola di Pilotto, *dall' Ombra al Sole*, ha avuto iersera un' efficace interpretazione da parte di Parrini, Cassinis-Valle e signorina Baroni — Non nascondiamo che allorquando l' abbiamo udita dalla Compagnia Moro-Lin ci ha fatto maggior effetto e ci è sembrato che il dialetto veneziano, si prestasse di più, ad infonderle comica vivacità.

Questa sera il dramma nuovissimo in 2 atti del prof. Da-Como intitolato « *Maria* o *Un giuramento nel Montenegro* » — e la farsa « *I Misteri del fumo.*

— In appendice pubblichiamo due lettere direttaci: l' una dall' attore Marchetti, l' altra da Romualdo Ghirlanda. Ad entrambi, e al primo in ispecie, obbietteremmo, ma la paura che un nostro povero apprezzamento possa essere colpito da una pagina di prosa degli egregi nostri contraddittori, per oggi intanto ci trattiene.

— Oggi non si può più dire che lo spettacolo d'opera al *Tosi-Borghi* sia *in fieri*: un preavviso annunzia l' apertura pei primi del prossimo maggio colle opere *Faust* e *Saffo* e relativo corpo di ballo.

**Notizie fresche.** — Annunzia la *Rivista* d' oggi che al Teatro Comunale il cav. Petagna ha messo in mostra la seconda serie delle sue vedute; e ne pubblica eziandio l'elenco.

Leggere negli sconvolgimenti avvenire, vaticinare le rivoluzioni future e non sapere ciò che succede in queste quattro ristrette mura, *c'est fort* consorella, *c' est fort.*

Il Petagna e le sue collezioni sono partiti da Ferrara sino da Lunedì scorso ! !

**« Giornale per i Bambini ».** — È uscito in Roma il N. 16 il quale contiene le seguenti materie:

Il fratello del sor Bertolucci — Renzo, *C. Paolozzi* — Chi ha il bene non sempre lo conosce *P. Thouar* — Minuzzolo — Vecchi proverbi e figurine nuove, traduzione d' *Yorick* — La Coca, *Forese* — L' aspo che gira, *Eugenio Checchi* — Le tre sorelline, *L' Amico dei Bambini* — La scrittura, *Anna Vertua Gentile* — La Chiave, fiaba di *Re Gesulfo* — Popolazione della terra — Il guardiano di Mario (concorso).

**Gazzettino mercantile** — Vedi 4a pagina.

## VARIA

**Un ponte sullo Stretto di Messina.** — L' ingegnere A. Giambastiani, direttore per la costruzione delle linee italiane d' accesso al Gottardo, dirige una lettera al *Monitore delle Strade Ferrate* nella quale gli comunica d' aver condotto a termine il progetto di massima per la costruzione di un ponte in acciaio sullo stretto di Messina. Il ponte avrebbe cinque luci; tre di metri 1000 e le due laterali di 500.

L' ingegnere Giambastiani è partito per la Calabria coll' ing. Biadesti e l' ing. Pennacchio per gli opportuni rilievi geodetici.

**Un abbominevole pesce di aprile.** — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 14:

La storia della catastrofe del teatro di Revel, lo scoppio del gazometro, non era, fortunatamente, come si viene a sapere oggi, che un abominevole scherzo, di cui la vicinanza del primo di aprile spiegherebbe forse l' origine.

**Una centenaria.** — Scrive il *Giornale di Sicilia*: In Palermo nella bella età di anni 105, cessò di vivere una Provvidenza Litteri fu Gaetano.



OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
19 Aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | | Tem.a min.a | 9°, 0 c |
| Alt. med. mm. | 758,63 | » mass.a | 19°, 4 c |
| Al liv. del mare | 760,67 | » media | 13°, 8 c |
| Umidità media: | 69°,7 | Ven. dom. SE | |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno

20 Aprile — Temp. minima 8° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
20 Aprile ore 12 min. 2 sec 14.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

## Congregazione Consorziale del I. Circondario
### Canal Bianco

NOTIFICAZIONE

Dietro a rinuncia di uno dei signori Deputati straordinari, pel Comprensorio esclusivamente di Bonificazione, scelti nel convocato del giorno 25 Aprile 1882, quanto a comporre la Commissione incaricata di discutere e deliberare in primo grado sul progetto di ampliamento della Fossetta di Valdalbero dal suo sbocco nel Canal Bianco fino al ponte Storto, e ciò in sostituzione dell'esercizio della Macchina di Baura, l' Autorità Prefettizia con Dispaccio Num. 1523 delli 23 cadente mese ne ha facoltizzati a chiamare in generale assemblea gl'Interessati tutti nel 1° Circondario, non solo per eleggere a pluralità di voti, ed in base agli Elenchi che saranno messi in pubblicazione dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo negli Uffici di Contabilità del Consorzio, un Deputato in rimpiazzo dei rinunciatario, ma per fissare altresì le misure necessarie a prendersi pel caso di nuove rinuncie.

Il perchè nel giorno di Lunedì 23 Aprile alle ore 12 merid., nella Consorziale Residenza si terrà pei due discorsi oggetti tale convocazione.

Che se questa mancasse di effetto, in conseguenza del non legale numero degl'intervenuti, allora si farà luogo ad un'altra riunione degl' interessati medesimi nel Lunedì susseguente (30) del pari alle ore 12 meridiane, nella quale adunanza però di secondo invito le deliberazioni da adottarsi saranno valide qualunque sia per essere il numero degli adunati.

Verranno ammessi al convocato i soli possidenti inscritti nei Campioni del Circondario. Il loro intervento dev' essere personale esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei Minori e Pupilli, per le Donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale mandato. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala, per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

Finalmente all' 1 pomer. del giorno in cui seguirà il convocato, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell' ufficio definitivo della Presidenza.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 29 Marzo 1883.

*Il Presidente* - AVENTI Conte POMPEO



## Telegrammi Stefani

*Roma* 19. — *Costantinopoli* 18. — Saadullah ebbe le istruzioni per firmare il protocollo della conferenza relativo alle ferrovie annullando così le riserve opposte dalla Porta alla risoluzione della conferenza.

Nelidoff assisterà alla incoronazione dello Czar.

*Monaco* 19. — Gli augusti sposi sono partiti alle 11 ant. col treno speciale, per Lindau e proseguiranno in battello a vapore, e quindi in ferrovia si recheranno a Zurigo, donde partiranno domattina per Roma. Alla stazione c'erano i principi, le principesse le autorità, le legazioni italiana e sassone; il principe Luitpoldo dava il braccio ad Isabella, il principe Tommaso alla principessa Adalberto. La separazione fu commoventissima.

Il principe Arnolfo giungerà a Roma il 28 o il 29.

*Pietroburgo* 19. — Un incendio distrusse 500 case a Kataviwanoski, distretto di Ufa.

*Aden* 19. — In seguito ai tumulti di una tribù araba, furono spedite truppe a Schugra.

La nave *Dragon* che doveva recarsi a Zanzibar e quindi al Madagascar è stata ritenuta dal governatore ad Aden per aiutare eventualmente le truppe.

*Udine* 19. — Processo Ragosa-Giordani. Ragosa ammette il suo viaggio con Oberdank, nega le intenzioni omicide di Giordani, ammette di aver dato aiuti ad Oberdank al passaggio del confine ignorandone le intenzioni. È data lettura dell' atto di accusa e vengono esaminati 17 testimoni. Grande folla, molti giornalisti italiani e stranieri.

*Parigi* 19. — (Camera). Tirard presentò il progetto di conversione della rendita del 5 0[0 al 4 1[2 0[0. Lesse l' esposizione dei motivi che accompagnano il progetto. Risulta dal progetto di conversione che le rendite convertite al 4 1[2 godranno l' interesse del 5 0[0 sino al 16 agosto 1883.

Challemel presenta la domanda di un credito di 370 mila franchi per le spese di rappresentanza francese alla incoronazione dello Czar.

Notizie da Lisbona assicurano che il gabinetto è dimissionario.

## ULTIMI TELEGRAMMI

*Berlino* 19. — Il principe e la principessa imperiale partiranno lunedì o martedì per l' Italia sotto il nome di conti Lingen serbando l'incognito. Seguiranno la strada di Monaco soggiornandovi un giorno; quindi si recheranno ad Insbruk e Venezia.

*Roma* 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

Pais non consente pienamente coll' on. Canzi nè coll' on. Melodia, almeno quanto concerne la Sardegna nella questione dei tabacchi che si discute.

Morana domanda al ministro se presenterà un disegno di legge per di-

i quali serbiamo la più leale ed aperta simpatia, quante volte essi non cerchino di creare difficoltà ed imbarazzi alla società nostra e di disamorarla, osteggiandola, dal proposito assunto di giovare alla classe di chi ritrae dal teatro qualche risorsa.

3.° Che lo spettacolo indetto pei primi di Maggio, non fu combinato da noi, ma dalla proprietaria del teatro *Tosi-Borghi*, fino dallo scorso mese di Marzo, quando nessuno sognava che si aprisse il *Bonacossi* colle operette, e che la società assumendo il contratto d' affitto colla proprietaria, contraeva pur l' obbligo di rispettare la scrittura da essa firmata.

4.° Che abbiamo tentato - appena saputo dell' apertura del *Bonacossi* - di persuadere l' Impresa a rimandare l' inaugurazione del *Tosi-Borghi* al 15 Maggio, ma essa non potè accettare nella tema che alla fine del mese stesso si aprisse il *Comunale*, e gli fosse così rimasta sul *gobbo* la Compagnia già scritturata, pel mese di Maggio, esponendosi a schiacciare i propri interessi unicamente per non ledere gli altrui.

5.° Che nella detta scrittura avvi una clausola che impone un' ammenda di L. 2000 all' Impresa od alla proprietaria ( perciò ora alla Società ) se per fatto dell' una o dell' altra non venisse dato lo spettacolo.

6.° Che i signori Professionisti avevano tutti o quasi tutti firmata regolare obbligazione di comporre l' orchestra del *Tosi-Borghi*, mentre non si sà il perchè, e non è qui il luogo di chiarirlo, firmavano poi altra obbligazione simile per la stessa epoca, coll' Impresa del Teatro *Bonacossi*.

7.° Che la società nostra aveva accordato ai Professionisti che per possibili evenienze non avessero potuto prender parte agli spettacoli del *Tosi-Borghi*, di farsi sostituire a loro spese da altri artisti di soddisfazione del Direttore d' Orchestra dell' Impresa.

8.° Che finalmente un incaricato dei predetti signori che aveva assunto il mandato di conciliare le cose e di salvare gl' interessi di tutti, dopo una settimana si presentò senza nulla aver concluso e stabilito.

Per tutte queste ragioni che non hanno bisogno di commenti domandiamo se nell' alternativa di pagare una penale di L. 2000, volendo l' Impresa mantenuti i patti della sua scrittura, la società poteva accordare ai signori Professionisti di fare i loro comodi, esponendola essa soltanto a subire i danni di una colpa non sua.

Se la dote al Municipale verrà accordata, ciò che desideriamo di tutto cuore, lo spettacolo non potrà certo, per le necessarie pratiche, effettuarsi che alla fine di Maggio o ai primi di Giugno, quando cioè le Masse avrebbero finiti i loro impegni col *Tosi-Borghi*, e non sappiamo perciò, perchè non abbiano voluto assumere alcun obbligo, mentre si lasciavano libere — in caso — di farsi sostituire per le poche rappresentazioni che avessero potuto aver luogo, quando essi dovevano dedicarsi alle prove dello spettacolo *in fieri* del Municipale, da altri artisti.

Chiariti così gli equivoci, e sgravatici dall' accusa di voler far nascere screzî e dissapori che a tutto nostro danno sarebbero rivolti, siamo sempre disposti a comporre ogni dissidio ed a salvare le convenienze, e gl' interessi di tutti, senza renderci però responsabili delle conseguenze che fossero per derivare ai signori Professionisti — ci cui amor proprio e il cui interesse ci stanno a cuore come il nostro — se essi, a similitudine del noto apologo, si lasciano sfuggire di bocca la carne che hanno, per addentare quella che vedono riflessa nell' acqua, credendola più ghiotta ed appariscente.

Aiutiamoci pure gli uni e gli altri, ma senza scapito d' alcuno. È questo il solo, il precipuo obbiettivo a cui tende la Società Assuntrice del *Tosi-Borghi*, e avrà campo di darne le prove.

Il Rappresentante
R. GHIRLANDA

chiarare cessato alla fine del 1883 il contratto colla regia, in qual modo provvederà al pagamento dello Stok e qual conto farà dei contratti. Propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il governo presenterà i provvedimenti legislativi necessari alla liquidazione del contratto colla regia assai in tempo per poter essere votati e tradotti in legge prima che spiri il contratto col 1883. »

Magliani dimostra il sistema proposto da Canzi non solo antiliberale, antidemocratico, ma nocivo alla coltivazione del tabacco, al cui incremento egli mira. Dimostra poi la difficoltà di conciliare la tassa con la coltivazione interna secondo la proposta Canzi.

Accenna in seguito gl' intendimenti del governo a proposito della direzione e dell' amministrazione del monopolio dei tabacchi.

Risponde a Moraca che presenterà una legge per provvedere ai mezzi finanziari al pagamento dello Stok.

Risponde anche circa i contratti.

Dichiara infine di accettare l' ordine presentato da Melodia perchè inchiude gli intendimenti del governo.

Vacchelli relatore, a nome della Commissione, accetta anch' esso l' ordine del giorno di Melodia. Canzi dopo alcune spiegazioni ritira il proprio.

Il cap. 29 è approvato.

Al cap. 30 — Sali — Rosano risolleva la questione del sale pastorizio e chiede sia distribuito ai caffettieri, come ai conciatori di pelli e di altri industriali.

Tealdi raccomanda la più facile concessione del sale pastorizio.

Vacchelli risponde e il cap. 30 è approvato.

Dopo non lunga discussione sono pure approvati altri capitoli fino al 38.

Al 39 — Proventi eventuali delle zecche — Minghetti crede sarebbe opportuno trattare della questione del corso legale dell' argento all' estero.

Luzzatti dice che la questione è grave e delicata, non da trattarsi per incidente.

Magliani propone che si discuta separatamente dopo i bilanci.

Minghetti e Luzzati accettano.

Si approvano altri capitoli fino al l' 84 compreso.

Levasi la seduta alle 7 30.

*Roma* 19. — SENATO DEL REGNO

Si apre la discussione intorno al bilancio dell' istruzione.

Prendono la parola Vallauri, Canizzaro e Pantaleoni.



ANNO XLV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 15


## SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

### BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 9 al 16 Aprile 1883.

| Genere | | Minimo | | Massimo | | Dazio consumo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Frumento ferrarese fino | il Quint. | 24 | 25 | 24 | 50 | — | — |
| » » buono mercantile (consegna fine mese) | » | 24 | 25 | 24 | 50 | — | — |
| » » inferiore | » | 20 | 75 | 22 | — | — | — |
| » del Polesine | » | 23 | — | 23 | 25 | — | — |
| Formentone ferrarese | » | 17 | 50 | 18 | — | — | — |
| » del Polesine | » | 18 | 75 | 19 | — | — | — |
| » del Polesine (consegna fine corrente mese) | » | — | — | — | — | — | — |
| » di Romagna | » | 17 | 75 | 18 | 25 | — | — |
| » estero | » | — | — | — | — | — | — |
| Risone | » | 19 | — | 24 | — | 2 | 10 |
| Avena Ferrarese | » | 15 | 75 | 16 | — | 1 | 50 |
| » del Polesine | » | 15 | 75 | 16 | — | 1 | 50 |
| » del Polesine (consegna fine corrente mese) | » | — | — | — | — | 1 | 50 |
| Fagiuoli bianchi | » | 25 | — | 28 | — | 1 | — |
| » colorati | » | 25 | — | 32 | — | 1 | — |
| Orzo | » | 16 | — | 17 | — | 1 | 50 |
| Ceci | » | 25 | — | 27 | — | 1 | — |
| Favino | » | 20 | — | 22 | — | 1 | — |
| Riso cimone glacè | » | 50 | — | 52 | — | 4 | 30 |
| » cima | » | 43 | — | 45 | — | 4 | 30 |
| » fioretto | » | 36 | — | 39 | — | 4 | 30 |
| » indiano | » | 30 | — | 32 | — | 4 | 30 |
| Olio di oliva fino | » | 145 | — | 160 | — | 9 | 10 |
| » dell'Umbria | » | 106 | — | 108 | — | 9 | 10 |
| » delle Puglie | » | 100 | — | 102 | — | 9 | 10 |
| » di Corfù | » | 103 | — | 105 | — | 9 | 10 |
| Caffè Portoricco | » | 320 | — | 330 | — | 8 | — |
| » S. Domingo | » | 240 | — | 250 | — | 8 | — |
| » Bahia | » | 210 | — | 220 | — | 8 | — |
| Zucchero austriaco 1ª qualità | » | 140 | — | 142 | — | 6 | — |
| » in polvere | » | 128 | — | 129 | — | 6 | — |
| Spirito di Germania di centigradi 94[95 (fusto compreso) | » | 165 | — | 167 | — | 17 | 50 |
| » nazionale di centigradi 94[95 (senza fusto) | » | 154 | — | 155 | — | 17 | 50 |
| Petrolio in barili | » | — | — | — | — | 4 | 55 |
| » in cassette | » | 63 | — | 64 | — | 4 | 55 |
| Legna combustibile forte | » | 2 | — | 2 | 50 | — | 30 |
| » dolce | » | 1 | 50 | 2 | — | — | 30 |
| Canepa di primaria qualità | » | — | — | — | — | — | — |
| » comune (consegna pronta) | » | 60 | 85 | 65 | 20 | — | — |
| » inferiore | » | 52 | 16 | 57 | 95 | — | — |
| Scarti di canepa | » | 42 | 01 | 46 | 36 | — | — |
| Canaponi | » | 37 | 67 | 42 | 02 | — | — |
| Stoppe | » | 36 | 22 | 39 | 12 | — | — |
| Fieno | » | 9 | 50 | 10 | — | 1 | — |
| Erba medica | » | 9 | 50 | 10 | — | 1 | — |
| Paglia | » | 2 | 75 | 3 | 25 | — | 60 |
| Seme canapa | » | 62 | 50 | 75 | — | 2 | 60 |
| » trifoglio | » | 185 | — | 190 | — | 2 | 60 |
| » erba medica | » | 120 | — | 135 | — | 2 | 60 |
| Vino nero 1.ª qualità | l' Ettol. | 25 | — | 35 | — | 6 | 50 |
| » 2.ª qualità | » | 16 | — | 21 | — | 6 | 50 |
| Uva pigiata forte nostrana | il Quint. | — | — | — | — | 8 | 20 |
| » dolce | » | — | — | — | — | 8 | 20 |

*N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.*

Dal 9 all' 11 del corrente Aprile = Oro 20. 05 — Argento 100. 25

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — ROSSI DAVIDE

(Dall' *Eco*)




(Stab. Tip. Bresciani)